

# La requisitoria del Pm Nicola Magrone alle ultime battute Il clan barese collegato alla mafia di Catania Pentito svela i rapporti con i Santapaola

## Riflessioni sul brindisino che vede la Madonna Sono giorni in cui la gente ha bisogno di grandi miracoli

di MICHELE  
DI SCHIENA

A Brindisi c'è un ragazzo che da qualche tempo ogni sabato pomeriggio, durante rituali incontri di preghiera, sviene, dice di vedere la Madonna e di parlare con lei e presenta poi segni sanguinanti di ferite sul dorso delle mani. Che dire di simili fenomeni che qua e là si presentano con crescente frequenza, provocando esplosioni di emozione collettiva ed accorate domande di miracoli da parte di ammalati e sofferenti per poi esaurire progressivamente la loro carica suggestiva, lasciando talvolta il posto ad opere o scelte di normale religiosità.

Nessuno, in mancanza di convincenti prove, ha il diritto di vedere in questi episodi interessate regie, abuso della credulità popolare o sfruttamento della speranza e del dolore; ma qualunque osservatore di buon senso avrebbe invece il dovere della sospensione di ogni giudizio fino a quando accertamenti e verifiche di natura scientifica non avessero stabilito l'origine di stati di delirio, di convulsioni, di ferite sanguinanti e di altre singolari manifestazioni: parlo di controlli tecnico-scientifici richiesti per loro scelta dai protagonisti di tali vicende o disposti, nel pieno rispetto dei diritti di libertà degli interessati, da parte di chi ha il dovere di tutelare il pubblico interesse a difesa soprattutto dei più ingenui.

Il giudizio religioso su tali fenomeni è una cosa diversa e viene logicamente in un secondo momento anche se sono religiose e petitorie di 'grazie' le ondate di emotività che accompagnano le 'apparizioni', facendole uscire dall'ambito privato e dando ad esse rilievo sociale. La Chiesa - si dice - osserva, è prudente, valuta con ponderatezza e questo va di certo ascritto a suo merito anche se, a mio avviso, certe gerarchie ecclesiastiche sembrano talvolta più preoccupate di normalizzare coi propri 'prezetti' gli eventi in questione e

meno sensibili all'esigenza di fornire criteri evangelici di discernimento fra ciò che può essere segno del soprannaturale e ciò che invece non può esserlo. E proprio questo è il punto che merita qualche riflessione da parte di coloro che, credenti e non credenti (gli uni e gli altri con cento dubbi), cercano il vero 'senso' della vicenda umana, personale e collettiva.

Ebbene, il Vangelo di Gesù Cristo dice agli uomini alcune cose essenziali e semplicissime, che cervelotiche teologie e burocratiche gestioni del sacro spesso complicano e rivestono di panni impropri: dice che l'amore senza confine e senza aggettivi è il 'supremo' comandamento; promette 'ristoro' agli affaticati ed oppressi; chiama beati gli afflitti, i costruttori di giustizia e gli operatori di pace; separa - ed è l'unica severa discriminazione evangelica - coloro che hanno pensato al proprio tornaconto da quelli che si sono spesi per gli altri perché hanno dato da mangiare agli affamati e da bere agli assetati, hanno ospitato i forestieri, rivestito gli ignudi e visitato gli ammalati e i carcerati.

Ed allora in un tempo in cui l'esaltazione dell'io nella cultura dell'individualismo nella politica sembra abbia emarginato la solidarietà, in una stagione in cui trionfano tra laceranti contraddizioni il capitalismo e la concorrenza che mortificano i più deboli in Occidente e affamano interi popoli nel Terzo e Quarto mondo, in un tempo di poteri occulti e di generalizzata ruberia, c'è bisogno - e la gente in qualche modo lo esprime - di grandi miracoli, di quelli veri però che facciano scoprire la dimensione rivoluzionaria ed autenticamente umana della scelta di fare spazio dentro e fuori di noi al precetto della fratellanza universale per combattere ogni istinto personale di egoismo e porre mano al lavoro per il riscatto e la liberazione di tutti coloro che sono sotto il peso delle vecchie e nuove oppressioni.

BARI - Per l'approvvigionamento di eroina da spacciare a Bari, il clan locale dei Montani aveva rapporti intensissimi con i catanesi vicini ai Santapaola attraverso alcuni familiari dei Pulvirenti: su questo dato ha insistito ieri il pubblico ministero Nicola Magrone nella sua requisitoria al processo in corso a Bari davanti alla Corte di Assise nei confronti di 57 presunti affiliati a tre clan baresi. Gli imputati sono accusati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di armi e di stupefacenti; secondo l'accusa la lotta tra i clan, rivale tra loro per il controllo delle attività illecite, in otto mesi tra la fine del '90 ed i primi del '91 ha causato tre omicidi, cinque tentativi di omicidio ed un caso di «lupara bianca».

Il collegamento con i Santapaola è stato documentato dal Pm attraverso le dichiarazioni di un pentito, il catanese Marcello Rapisarda, ed i riscontri emersi dalle indagini fino al sequestro - il 15 marzo di due anni fa - di oltre due chilogrammi di eroina. Per questo traffico di stupefacenti furono arrestati un barese, lo stesso Rapisarda ed altri quattro catanesi: del gruppo dei siciliani faceva parte anche Salvatore Mazzaglia, imparentato con i Pulvirenti.

Il Pm ha documentato i rapporti di parentela, attraverso la moglie, tra Mazzaglia ed i Pulvirenti, fedelissimi dei Santapaola; sulla base delle dichiarazioni del «pentito» e di alcu-

ne intercettazioni telefoniche ha invece illustrato la continuità del canale di approvvigionamento di eroina tra Catania e Bari. Il Pm ha riferito alcune testimonianze dalle quali risulta che i baresi contestavano la qualità dell'eroina per costringere i catanesi a ridurre il prezzo; il 15 marzo del '91, il consistente quantitativo di eroina fu addirittura restituito ai catanesi, che rifiutarono di svenderlo. Nell'udienza - l'ottava interamente dedicata alla requisitoria - il Pm ha ricostruito quest'attività di spaccio dei Montani e, in parallelo, la riorganizzazione nello stesso periodo del clan rivale dei Diomede. La composizione di quest'ultimo gruppo - decimato da una serie di arresti, di tradimenti e di ferimenti - secondo il Pm portò il 21 marzo del '91 all'omicidio di Mario Montani, fratello del «boss». Di questa «operazione militare», compiuta con armi acquistate da un fornitore di Roma, è accusato tra gli altri Michele Diomede, presunto capo del clan.

Rinviando all'udienza del 4 marzo le conclusioni della requisitoria e le richieste di condanna, il Pm ha consegnato alla Corte per una valutazione un'ulteriore intercettazione telefonica nella quale un imputato parla con il suo difensore. L'uomo, Vito Manzari (del clan Montani) intima al legale di informarsi se uno degli affiliati al clan Diomede abbia ottenuto, «e dove», gli arresti domiciliari.

Il Pretore di Francavilla Fontana in data 11.12.1992 passato in giudicato il 23.1.1993 ha emesso la seguente sentenza a carico di: Casalini Antonio nato il 27.09.1956 a Latiano ed ivi residente Via Chicco Maggio - Zona 167 - Imputato: del delitto di cui all'art. 81 c.p. e art. 2 Legge 15.12.1990 n. 386 per aver emesso in data 10.12.1991 e 15.12.1991 due assegni bancari per L. 2.950.000 e L. 3.300.000 presentati in tempo utile senza averli pagati in tutto o in parte per difetto di provvista

OMISSIS

Visti gli artt. 533 - 535 c.p.p. condanna alla pena di gg. 20 di reclusione. Divieto di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Ordina la pubblicazione per estratto e per una volta sul «Quotidiano» di Brindisi.

Francavilla Fontana il 23 febbraio 1993

Il Dirigente la Cancelleria  
(Riccardo Mancini)

Il Pretore di Francavilla Fontana in data 29.01.1993 passato in giudicato il 19.2.1993 ha emesso la seguente sentenza a carico di: Battista Maurizio nato il 03.12.1970 a Francavilla Fontana ed ivi residente alla Via Simeana n. 105.

Imputato: del delitto di cui all'art. 81 c.p. e art. 2 Legge 15.12.1990 n. 386 per aver emesso, con più azioni esecutive assegni di L. 3.000.000; L. 2.500.000; L. 1.200.000; L. 1.860.000; L. 2.450.000; L. 3.000.000; L. 1.000.000; L. 1.000.000; L. 2.500.000; L. 2.500.000; presentati in tempo utile, senza averli pagati in tutto e in parte per difetto di provvista.

Luogo di pagamento 05.06.1990 - Francavilla Fontana

OMISSIS

Visti gli artt. 533 - 535 c.p.p. condanna alla pena di gg. 30 di reclusione. Divieto di emettere assegni bancari e postali per la durata di anno uno. Ordina la pubblicazione per estratto e per una volta

**PER CHI VIAGGIA**



**Aerei**



Informazioni aeroporto: 0831-41.88.05.  
BRINDISI-ROMA (BM387) p. ore 07.00, a. ore 08.10 - (BM403) p. 11.30, a. 12.40 - (E) p. 19.00, a. 20.10 - Tariffa L. 174.000.  
ROMA-BRINDISI (BM402) p. 09.35, a. 10.40 - (BM064) p. 17.05, a. 18.10 - (BM310) p. a. 22.20 - Tariffa L. 174.000.  
BRINDISI-MILANO (BM295) p. 16.35, a. 18.10 - Tariffa L. 281.000.  
MILANO-BRINDISI (BM296) p. 14.00, a. 15.30 - Tariffa L. 281.000.  
BARI-ROMA (BM393) p. 07.00, a. 08.00 - (BM377) p. 11.10, a. 12.10 - (BM067) p. a. 14.50 - (BM345) p. 16.35, a. 17.35 - (BM1393) p. 19.10, a. 20.10 - Tariffa L. 157.500.  
ROMA-BARI (BM378) p. 09.25, a. 10.25 - (BM386) p. 12.00, a. 13.00 - (BM1392) p. a. 15.45 - (BM372) p. 17.20, a. 18.20 - (BM392) p. 22.15, a. 23.15 - Tariffa L. 157.500.  
BARI-MILANO (BM309) p. 07.40, a. 09.05 - (BM525) p. 12.55, a. 14.20 - (BM1183) p. a. 19.25 - Tariffa L. 281.000.  
MILANO-BARI (BM1182) p. 10.40, a. 12.05 - (BM524) p. 15.45, a. 17.10 - (BM308) p. a. 22.25 - Tariffa L. 281.000.

**AIR FRANCE**

BARI-PARIGI p. 15.15; a. 19.10 (scalo tecnico a Napoli) (ma. me. gi. ve.) BARI-PAI 15.15; a. 19.10 (scalo tecnico a Napoli) (domenica). Tariffa L. 600.000 (andata e ritorno). L'arrivo all'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi è previsto dopo 2 ore e 25 minuti.

**Lufthansa**

BARI-FRANCOFORTE p. 16.50; a. 19.05 (lu. me. sa.).  
FRANCOFORTE-BARI p. 09.45; a. 11.55 (lu. me. sa.) - Tariffa L. 705.000.

**ADA AIR**

BARI-TIRANA (15.45-16.45). Lu/ma/me/gi/ve/sa.  
TIRANA-BARI (12.45-13.45). Ma/me/gi/ve/sa/do.  
Tariffa L. 366.000 (solo andata)

**GenAvia**  
AEROTAXI

GENOVA-GROTTOGLIE p. 07.30, arr. 09.10  
GROTTOGLIE-GENOVA p. 18.30, arr. 20.10 - Lire 450.000 (andata e ritorno) 820.000. Informazioni (099) 372601/490455.

**Autobus aeroporto Papola**

Lecce-Brindisi, partenze da piazza Mazzini: 05.45 - 09.55 - 14.45 - 17.15 (per info telefonare al signor Lentini, al numero 080/89.65.011).  
Taranto-Brindisi, partenze dal n. 20 di via Anfiteatro: 05.30 - 09.20 - 14.10 - 16.50 (formazioni telefonare allo 099/41.30.20).  
Le partenze degli autobus dall'aeroporto Papola di Brindisi Casale coincidono con gli arrivi degli aerei da Roma e Milano.



**Autobus**

**Per Bologna-Milano-Torino via autostrada (Davessa S.r.l.)**

Partenze (il primo orario è riferito a martedì e giovedì; il secondo a venerdì e domenica)  
Da Gallipoli, via Lecce (partenza ore 5.30; ore 19.30); Maglie, stazione F.S. 20.15; Lecce, porta Rudiae-via U. Foscolo (6.30; 20.50); Brindisi, piazza Cairoli-nie marittima (7.00; 21.30); Bologna, piazza XX Settembre 6 autostazione (16.30; 20.50); Modena, via Bacchini, 15 autostazione (17.30; 8.00); Parma, stazione F.S. (18.30; 22.00); Milano, stazione F.S. Porta Garibaldi (19.30; 10.00); Torino, Porta Nuova ang. 1 (arrivi: 22.00; 12.00).

**Da Torino-Milano-Bologna via autostrada (Davessa S.r.l.)**

Partenze (il primo orario è riferito a martedì e mercoledì; il secondo a venerdì e domenica)  
Da Torino (partenza ore 5.30; ore 15.00); Milano (7.30; 17.00); Parma (9.40; 19.00); Bologna (11.30; 20.15); Brindisi (21.00; 6.00); Lecce (21.30; 7.00); Gallipoli (arrivi: 22.30; 7.30).

**Per Roma (Marozzi S.r.l.)**

Da Brindisi, corso Garibaldi, 97 (p. 10.55 a. 17.30; p. 11.00 a. 18.30; p. 22.10 a. 6.00); Lecce, via Ugo Foscolo, 41 (p. 21.35 a. 6.30); da Taranto, corso Umberto, 51 (p. 14.00; p. 15.30 a. 22.30; p. 24.00 a. 07.40); da Bari, piazza Aldo Moro (p. 8.30 a. 16.00 a. 22.30; p. 17.00 a. 22.30; p. 24.05 a. 6.30); da Otranto porto (p. 20.50 a. 8.00); da Maglie, via S. Giuseppe, 39 (p. 21.10 a. 6.30); da Casarano, via Gallipoli, st. 1 (p. 20.05 a. 6.30); da Gallipoli, via Lecce, 47 (p. 20.25 a. 6.30).

**Da Roma (Marozzi S.r.l.)**

Per Brindisi (p. 10.00 a. 16.30; p. 11.00 a. 18.25); per Lecce (p. 11.00 a. 19.00; p. 9.00); per Taranto (p. 15.30 a. 22.10; p. 24.00 a. 7.30); per Bari (p. 7.30 a. 13.00; p. 16.35; p. 15.30 a. 21.00; p. 24.00 a. 6.20); per Otranto (p. 11.00 a. 20.50); per Maglie (p. 11.00 a. 19.25); per Casarano (p. 24.00 a. 10.10); per Gallipoli (p. 24.00 a. 10.15).  
Il capolinea delle partenze da Roma è in piazza della Repubblica, 54.  
Partenza Taranto ore 6.30 e ore 15.45 (via Alto Adige - Miccolis); ore 16.00 (corrente - agenzia Ausiello); arrivo a Salerno ore 20.00; arrivo Napoli (stazione ferroviaria di piazza Garibaldi) ore 20.20; partenza da Napoli per Taranto ore 15.00 a. 21.00.

**Per Napoli/Da Napoli. Miccolis SpA 080-89.65.044**

19.15	Lecce	01.40
19.50	Brindisi	01.05
20.00	Mesagne	00.55
20.10	Latiano	00.45
20.20	Francavilla	00.35
20.30	Grottaglie	00.25
20.55	Taranto	24.00
00.10	Salerno	20.45
00.55	Napoli	20.00

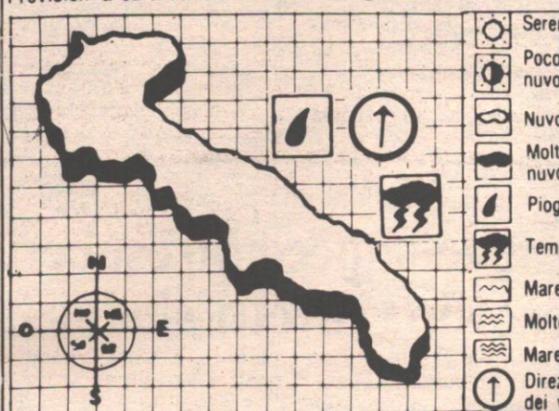


**Traghetti Brindisi**

	Arrivi	Partenze
Valentino	16.00	20.00
Medea II	17.00	20.30

**IL TEMPO**

Previsioni a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica



Cielo: molto nuvoloso o coperto. Precipitazioni estese, anche a carattere temporale.

**miccolis**  
AUTOLINEA RAPIDA GIORNALIERA STATALE  
LECCE - BRINDISI - TARANTO - SALERNO - NAPOLI  
Si informa che è stata aggiunta una 3ª corsa serale

19.15	LECCE	01.40
19.50	BRINDISI	01.05
20.00	MESAGNE	00.55
20.10	LATIANO	00.45
20.20	FRANCAVILLA	00.35
20.30	GROTTOGLIE	00.25
20.55	TARANTO	24.00
00.10	SALERNO	20.45
00.55	NAPOLI	20.00